

La Russia degli Imperi: gli Zar, Stalin, Putin

Lo stalinismo

Quarta conversazione

La modernizzazione di Stalin e i grandi successi...!

L'Occidente in seguito alla crisi del 1929 si trovava in grande difficoltà e le classi dirigenti liberaldemocratiche dovevano trovare nuove ricette che risultarono simili a quelle sovietiche, ma meno efficaci.

La Russia non collegata al capitalismo occidentale non subì grossi colpi ; Stalin eliminata la Nep, di cui era stato sostenitore contro Trockij, avviò i piani quinquennali statalizzando tutta l'economia, sacrificando l'agricoltura a favore dell'industria.

L'azione risultò incisiva in quanto anche la più piccola manifestazione di dissenso veniva repressa con la violenza.

Stalin vantava nel 1929 la scomparsa della disoccupazione, il raddoppiamento della forza lavoro urbana.

Il mito del comunismo: la Russia paradiso dei lavoratori

La «modernità alternativa», «la nuova civiltà», «il paradiso dei lavoratori» incarnati dallo Stato comunista, offrivano il sogno di un futuro ai tanti che avevano perduto la speranza; la propaganda internazionale sovietica parlava di pacifismo, uguaglianza, giustizia, progresso; richiamava valori più umani e universali che avevano un forte eco sulle coscienze. In realtà era un mito che capovolgeva la realtà: una violenza di massa scatenata in un periodo di pace.

La separatezza del mondo comunista contribuiva al diffondersi di mitologie alimentate dalla macchina propagandistica di Mosca. G.B. Shaw in visita nel 1931 in URSS, si inchinava a Stalin: «Gesù è tornato sulla terra»

Propaganda

Poster

Nel Paradiso dei lavoratori:
pacifismo uguaglianza
giustizia

1947

la gentilezza

di Stalin illumina

il futuro dei nostri figli



**ОЗАРЯЕТ СТАЛИНСКАЯ ЛАСКА
БУДУЩЕЕ НАШЕЙ ДЕТВОРЫ !**



Propaganda

Poster

Il comunismo è progresso

Lo spazio sarà nostro.
Lunga vita al popolo
sovietico

Propaganda

Lo Stalinismo proponeva una nuova estetica: Il realismo socialista. Il cinema enfatizzava la rappresentazione realistica della vita del popolo in chiave positiva e ottimistica. Esaltava la figura di Stalin attraverso la rievocazione di grandi personaggi storici



Realismo socialista

La nuova estetica: il film rappresenta la quotidianità



Il cinema si poneva come obbiettivo anche creare il culto della personalità attraverso film storici



Propaganda

**ROBERT
PAYNE**

**NIKITA
ROMANOFF**

**IVAN
IL TERRIBILE**



Ivan Il terribile
Film del 1944
di Ejzenstyn

Zar crudele che però
combattè
per rafforzare
lo stato russo

Propaganda

A. Nevskij film del 1938 di Ejzenstjn

Celebra la vittoria del condottiero contro i cavalieri teutonici



Il comunismo una nuova fede

L'URSS comunista acquistava i connotati di una Chiesa di cui il comunismo era la religione, i testi del marxismo-leninismo le Sacre Scritture, i dirigenti e i quadri del partito erano il clero che guidava il gregge.

Un sistema di fede, ma anche di azione politica in cui si fondevano teoria e pratica rivoluzionaria: la rivoluzione socialista, meta dell'intera umanità aveva trovato la sua realizzazione nella Unione Sovietica. Un richiamo alla simbologia religiosa fu il 1924 «la santificazione di Lenin» il cui corpo imbalsamato veniva collocato nel mausoleo sulla Piazza Rossa di Mosca.

Lo stalinismo è un totalitarismo

Tuttavia dietro al velo c'era ben altro: il potere stalinista aveva tutti i caratteri del totalitarismo fascista e nazista.

Elementi che caratterizzano i totalitarismi:

- Centralità dello stato: Stalin non trovò ostacoli né nella Chiesa, né nell'esercito, né nella magistratura in quanto la rivoluzione aveva eliminato il passato.
- Rapporto Stato partito: totale identificazione a differenza del fascismo italiano.
- Il terrore come ragion di stato.
- Una società nuova e militarizzata.
- Il culto della personalità.

Il comunismo: l'anti-Chiesa materialista che mira al paradiso in terra e alla creazione dell'uomo nuovo



Schema riassuntivo della politica di Stalin

STALINISMO		CAUSE	FATTI/CARATTERISTICHE	CONSEGUENZE
POLITICHE	SOCIALI	ECONOMICHE		
<ul style="list-style-type: none"> costruire una società basata sul partito unico: il partito comunista rafforzare il socialismo in Russia 	<ul style="list-style-type: none"> costruire una società senza classi 	<ul style="list-style-type: none"> trasformare l'URSS in una grande potenza industriale 	<ul style="list-style-type: none"> 1922 nasce l'URSS 1924 morte di Lenin e Stalin successore 1930 Stalin considera conclusa la NEP, elimina ogni proprietà privata, confisca le terre ai KULAKI per finanziare l'industrializzazione 1940 Stalin fece uccidere Trotskij a Città del Messico (T. voleva diffondere il socialismo e la rivoluzione negli altri paesi, invece Stalin voleva concentrarsi sull'URSS) Stalin costrinse il PCUS ad obbedirgli per instaurare un REGIME TOTALITARIO: <ul style="list-style-type: none"> POTERE ASSOLUTO (=governo senza nessun controllo costituzionale) del CAPO (CULTO della PERSONALITA') DITTATURA del PARTITO per difendere gli interessi del PROLETARIATO CONTROLLO IDEOLOGICO di tutta la società UTILIZZO di una POLIZIA SEGRETA (CEKA) REPRESSIONE degli oppositori, anche comunisti (culmine negli anni 1934-1939: TERRORE STALINIANO) PRODUZIONE INDUSTRIALE: i PIANI QUINQUENNALI (impianti siderurgici, metallurgici, meccanici, enormi dighe, ferrovie e industrie belliche) 	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> INTERNE: I KULAKI si opposero, ma Stalin li uccise o deportò in Siberia </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> ESTERNE: Condizionamento della LINEA POLITICA e dell'organizzazione dei PARTITI COMUNISTI che aderirono alla Terza Internazionale </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> ESTERNE: SOLO dopo la MORTE di STALIN i PARTITI COMUNISTI riuscirono a liberarsi della sua influenza negativa </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> ESTERNE: Nei PAESI dove i PARTITI COMUNISTI arrivarono al potere, instaurarono GOVERNI DITTATORIALI </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> INTERNE: DEMOCRAZIA INTERNA molto ridotta: chi si opponeva veniva espulso </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> INTERNE: Costruzione di un'INDUSTRIA PESANTE di grandi dimensioni: pagata dal popolo russo con disponibilità di beni di consumo molto bassa (abitazioni, vestiario, prodotti alimentari, ecc.) </div>

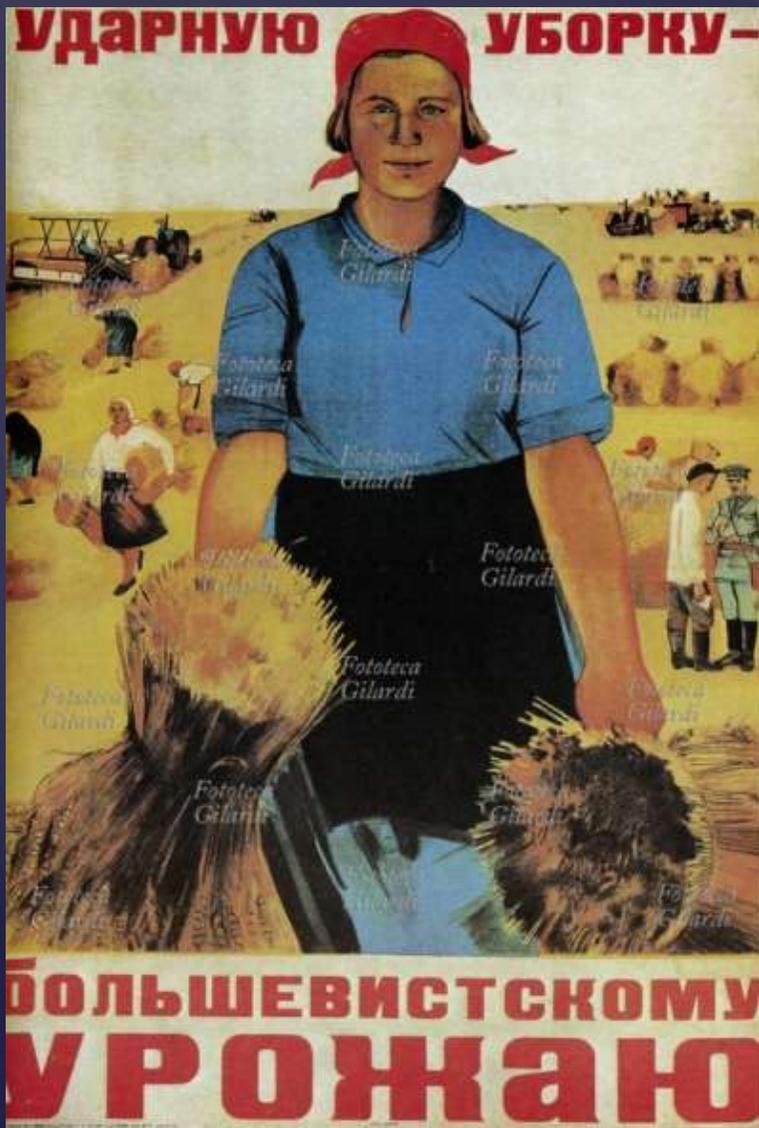
L'economia collettivizzata

L'economia: Stalin abbandonava la Nep e dava inizio ad una seconda rivoluzione, trasformando la Russia in un paese industriale. Avviava la collettivizzazione dell'intera economia, dalle campagne, alle industrie, ai commerci, alle banche non riuscendo però ad arrestare la spaventosa carestia che affamava anche le città dove gli operai ricevevano solo il 70% del pane necessario per sopravvivere, mentre si richiedeva di aumentare la produttività.

Collettivizzazione

Modalità organizzativa socialista

in campo agricolo: si introducono unità agricole nelle quali i contadini non ricevono salario, ma una quota dei beni prodotti



**La carestia ed il fallimento dei provvedimenti
per l'agricoltura ;
il patrimonio zootecnico andò perduto al 50%**



**La guerra contro i Kulaki
fu una guerra civile; 5 milioni di Ucraini
morivano fra fame, fucilazioni e
deportazioni dalle campagne ai campi di
lavoro; si contavano circa 2 milioni di
vittime fra il 1930/33.**



I piani quinquennali dell' industria

Se l'agricoltura dei kolchozy solo nel 1940 riusciva a raggiungere la produttività della Nep, la rivoluzione industriale avanzava soprattutto nell'industria pesante che assorbiva il 75% degli investimenti a scapito dei consumi ridotti all'osso. In questo modo la Russia entrava nella modernità anche se il sistema produttivo troppo rigido non permetteva innovazione, inoltre i salari rimanevano bassi, ma nessuno osava lamentarsi. Il controllo e la repressione rompevano ogni forma di solidarietà sia in fabbrica che nelle famiglie.



Consigli per la lettura

“
**IL PIANO QUINQUENNALE
NELLE FABBRICHE E NEI VILLAGGI,
I CITTADINI SOVIETICI
DISCUTEVANO LE LORO ASPIRAZIONI E BISOGNI,
NE STUDIAVANO LA POSSIBILITÀ DI REALIZZAZIONE;
I SINGOLI PIANI LOCALI
VENIVANO POI TRASMESSI “AL CENTRO”;
QUI VENIVANO COORDINATI
E RINVIATI ALLA PERIFERIA
PER L'ADOZIONE DEFINITIVA E LA REALIZZAZIONE.**

L'ERA DI STALIN - A. L. STRONG

Il sistema di produzione nelle fabbriche

Le modalità produttive furono le stesse del capitalismo, la razionalizzazione produttiva, tuttavia il lavoro fu sottoposto ad una stretta vigilanza:

- 1931: libretto di lavoro in cui era indicata la storia del lavoratore.
- 1932: licenziamento per una sola giornata di assenza ingiustificata. Passaporto per gli spostamenti interni.
- I salari erano bassi e comprendevano il cottimo ed i premi di produzione.

A. Stachanov (1906 1977)

Lavorò nelle miniere di carbone nel Donbass.
Nel 1935 eseguì il taglio del carbone e utilizzando
i propri compagni per il trasporto sui carri ,
introdusse una nuova tecnica, che aumentò la produzione.



Fu eroe del lavoro,
Insignito
della medaglia
Falce e Martello

Nonostante la propaganda i piani non riuscirono mai a correggere lo squilibrio fra la produzione di beni strumentali e beni di consumo.

*NEL CAPITALISMO IL POVERO SI ELEVA
SOCIALMENTE USCENDO DAL POPOLO.
NEL SOCIALISMO IL POVERO
SI INNALZA SOCIALMENTE
CON TUTTO IL POPOLO.*



La repressione

Gli strumenti di repressione furono terribili , «Il terrore» diventò la ragion di stato.

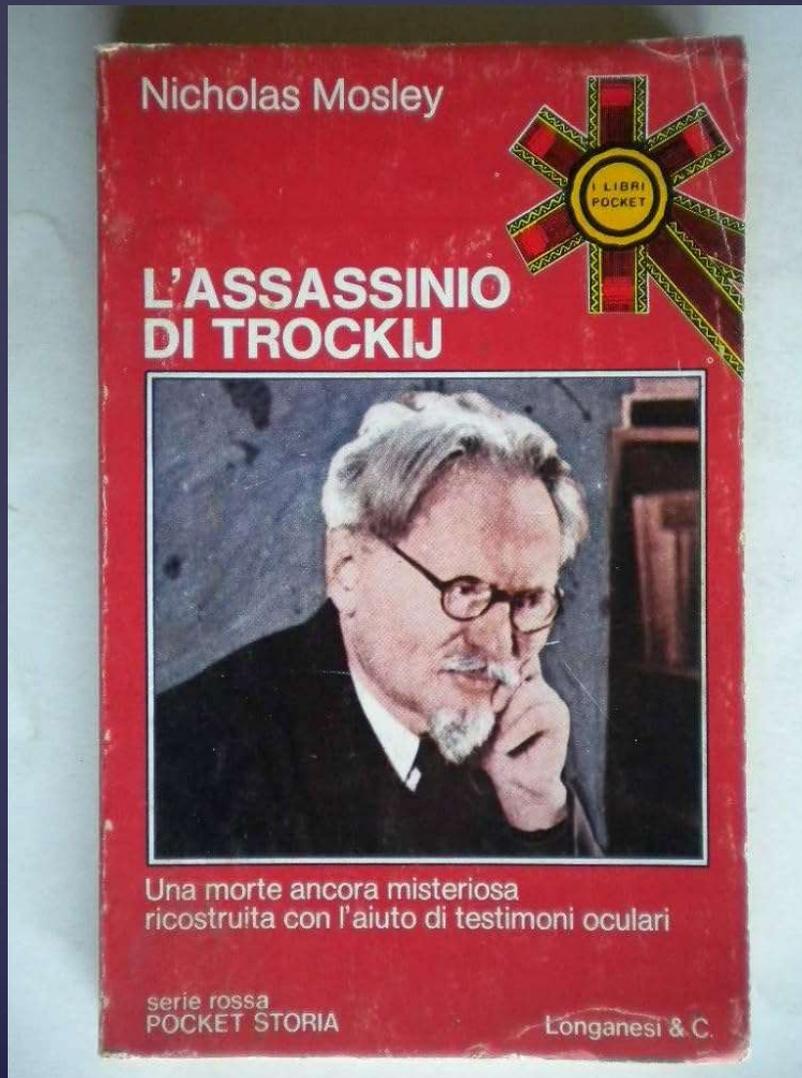
- Nel periodo 1934-39 ci furono grandi processi le cui vittime furono gli intellettuali ed i dirigenti colpevoli di manifestare dubbi sulle capacità del regime: dei 33 membri della dirigenza nel 1918, nel 1938 erano sopravvissuti solo 6.
- Nel 1937 iniziarono le epurazioni dei generali , dei commissari politici, degli ufficiali.
- Furono eliminati anche dirigenti di partiti socialisti stranieri che si trovavano a Mosca .

Le purghe

A scatenarle fu l'assassinio di Kirov, segretario politico di Leningrado che nel Congresso del 1934 aveva riscosso un consenso superiore a Stalin



Lev Trockij(1878-1940)



Fondò e guidò l'Armata Rossa dal 1918 al 1925

Esiliato per le sue posizioni diverse da Stalin, fu ucciso in Messico, dalla sua guardia del corpo su istigazione della polizia sovietica

Gulag

Il Gulag aveva radici nella storia russa, esisteva anche durante l'Impero zarista per gli oppositori, come forma di colonizzazione.

Prima del 1929 era la pratica del lavoro forzato, con Stalin diventarono campi correzionali di lavoro.

Erano diffusi in tutto il territorio e dipendevano dalla polizia locale; Beria ne fece una macchina ben organizzata, fissò le calorie necessarie per la produzione e aumentò la repressione. La produttività rimase bassa.

Continuarono ad esistere, come sistema rieducativo.

Gulag sovietico 1918-1987



Stalin la Seconda guerra mondiale : un nuovo Impero

L'URSS uscì vincitrice nella seconda guerra mondiale ed il mito di Stalingrado accrebbe fra i comunisti il suo prestigio. I successi militari furono accompagnati dalla abilità di Stalin nei rapporti internazionali.

L'accordo di Mosca nel 1944 fra Stalin e Churchill, prevedeva che i territori occupati dai tedeschi e liberati dall'URSS, le sarebbero appartenuti come Stati Satelliti, inseriti nell'orbita sovietica. L'URSS ricostituì un grande Impero in area europea che arrivò fino a Berlino



Churchill
Stalin

L'accordo per Berlino non fu trovato e nel 1961 fu eretto il muro

4 - LA SPARTIZIONE DELLA GERMANIA



La guerra fredda

La fine della guerra non fu la fine degli armamenti, in quanto si aprì «la guerra fredda» che divise il mondo in due aree : filo-americana e filo-russa. La corsa per la conquista dello spazio e una serie di episodi sembrarono situazioni atte ad aprire un nuovo conflitto atomico.

Churchill in un discorso non in qualità di Primo ministro, parlò di una «cortina di ferro» in Europa pericolosa per la democrazia.

Per Stalin che aveva rifiutato il piano Marshall la priorità all'interno del paese furono gli armamenti; nel 1949 fu realizzata la bomba atomica.

L'atomica sovietica fu costruita in Armenia



La repressione interna

Il problema della ricostruzione, della povertà non furono una priorità per Stalin.

Si preoccupò di mantenere il potere assoluto ed il controllo del paese: gli eroi militari vennero fatti scomparire per timore che offuscassero «il timoniere».

I soldati che tornavano dal fronte, da Vienna, da Berlino dove avevano conosciuto un altro stile di vita, furono discriminati.

I prigionieri di guerra restituiti dalle varie potenze partecipanti al conflitto, furono inviati nei campi di lavoro e rieducati. I prigionieri dei Gulag furono costretti a cercare l'uranio.

La Russia degli Imperi: gli Zar, Stalin, Putin

Lo Stalinismo

Fine della quarta conversazione

Grazie